

Achini: «Nuove prove per il Csi» Chiesa e sport le stelle polari

«**B**isogna pensare in grande, con sana incoscienza». Così ha esordito, alla

Convention del Nord del Centro sportivo italiano a Genova, sabato 16, il presidente nazionale Massimo Achini.

Achini ha ricordato la vocazione del Csi a impegnarsi per gli altri tirando sempre il gruppo. «Bartali – ha ricordato – diceva che dove non arrivava con le gambe arrivava con la fede e così deve essere anche per il Csi».

Per Achini, l'attività del Csi ha un nome e un cognome: Chiesa e sport. «Scegliendo di servire il Csi – ha spiegato – ognuno ha scelto di servire la Chiesa e di fare sport per educare».

Achini ha indicato una bussola bipolare per il Csi: la Costituzione italiana e la Dottrina sociale della Chiesa designandoli quali stelle polari del cammino dell'annata sportiva attuale ma non solo.

Non ha nascosto, Achini, le difficoltà di vivere in un mondo con sempre meno valori e dove si dovrà fare sempre di più sul fronte educativo con meno risorse. Si tratta di sfide forti, da far tremare i polsi, ma che il presidente ha detto alla portata delle donne e degli uomini del Csi.

«Il cardinale Bagnasco – ha spiegato – ha indicato quali strade da perseguire la buona organizzazione, una struttura efficiente e una tenerezza relazionale: tutte qualità che il

Alla Convention di Genova, interessanti provocazioni dal numero uno nazionale che spinge l'ente a fare ancora di più squadra



L'intervento del presidente nazionale Massimo Achini



Francesco Luigi Ceconi con Redento Colletto



Il gruppo dei varesini alla Convention

Csi possiede ma che può e deve potenziare come deve sempre di più saper fare comunità, popolo e casa perché di questo necessita la nostra so-

cietà, italiana e non solo».

Achini ha chiesto al Nord di farsi carico di trainare tutta l'associazione aiutando chi ha meno doti.

Ha quindi chiesto, Achini, di iscriversi ad Assisi dal 3 al 5 dicembre, annunciato l'avvio della revisione dello Statuto (ma il percorso potrebbe finire

nel prossimo quadriennio olimpico) e presentato le proposte di internazionalizzazione (con Davide Iacchetti), per lo sport dei disabili (Anna Manara), per

i gemellaggi, per l'attività sportiva (Renato Picciolo) e per la formazione e il tesseramento lanciando quindi la campagna nazionale per la pratica del tennistavolo.

«Sono sfide che il Csi – ha concluso Achini – può e deve vincere forte dei suoi oltre 900.000 tesserati e dell'impegno di tante donne e tanti uomini che credono, fino quasi alla follia come me, che lo sport educi e che ora hanno nella Chiesa e nei vescovi un prezioso alleato per un bel decennio».

E i laboratori di domenica mattina hanno rimarcato che il Csi è compatto con il suo presidente che supera Martin Luther King e ha ben più di un sogno: ne ha uno per ogni ragazzo o ragazza che fa sport con il Csi.

Valori è molto soddisfatto. Lombardia pronta alla sfida

Un bilancio positivo, un'esperienza che ha messo a confronto ancora più direttamente i Comitati territoriali del Csi (Centro sportivo italiano). Così sintetizza Giuseppe Valori, presidente del Csi Lombardia, la due giorni di Convention della presentazione della stagione sportiva 2010-2011 dell'Ente di promozione sportiva.

«Coordinare i lavori assembleari – ha detto a caldo Valori – è stato un vero onore. Certo, è stato anche un ono-

re, devo ammetterlo, ma vedere il Csi così impegnato a costruire la nuova stagione, donne e uomini così appassionati per la nostra associazione mi ha riempito di gioia. Ancora più felice mi ha reso il fatto di vedere i Comitati lombardi presenti in modo numeroso e qualificato, a dimostrazione di una realtà di Csi Lombardia viva e attenta».

Valori ha sottolineato il discorso di alto profilo del presidente nazionale Massimo Achini che ha chiesto impegni ai Comitati, ma ha ribadito loro anche l'impegno della Pre-

sidenza nazionale per il territorio.

«Credo di poter dire – ha continuato Valori – che alle richieste del presidente nazionale Achini, il Csi Lombardia e i Comitati che lo compongono sono pronti per raccogliere le nuove sfide e confermare il ruolo di locomotiva dell'ente di promozione sportiva assegnatoci da Achini durante il Tour delle Regioni e confermato nella tappa di Casa Comitato di Varese».

«In attesa della nostra Convention del 21 novembre – ha aggiunto Valori –, torniamo dal-

la due giorni di Genova con gli inviti di Achini, con una maggiore conoscenza delle realtà degli altri Comitati del nord e con tante utili indicazioni per la nostra attività in cui la campagna di promozione del tennistavolo trova già terreno fertile e con Comitati che crescono, sono attenti alla formazione e senza dubbio porteranno avanti le richieste e i suggerimenti di Achini grazie a cui siamo arrivati, a livello nazionale, oltre i 900.000 tesserati e guardiamo con fiducia ad altre sfide che le donne e gli uomini coraggiosi del Csi Lombardia af-



Il presidente regionale Giuseppe Valori

fronteranno con spirito di impegno e di dono, come per l'impegno internazionale che coordina il nostro Davide Iacchetti, centrando tutti gli obiettivi fissati».

Varese è in pole position Il tennistavolo è già realtà

«**D**ue utilissimi giorni – così commenta Redento Colletto, numero uno del Csi Varese, la

Convention di Genova».

A promuovere la due giorni ligure, vernissage della stagione sportiva, è tutto il gruppo dei 12 varesini con i tre vice presidenti Francesco Luigi Ceconi, Ferdinando Rimoldi (pure vice al Csi Lombardia) e Carlo Mariani.

«Le proposte programmatiche del presidente nazionale Massimo Achini – ha detto Colletto – ci

confortano sulla scelta fatta lo scorso anno di far ripartire un campionato di tennistavolo. La nuova campagna nazionale per questa disciplina trova dunque Varese già pronta, potremmo dire in pole position, anche se possiamo ulteriormente migliorare grazie alla Commissione tennistavolo che lavora molto bene e al raccordo con il Csi regionale e nazionale».

«Mi pare di poter affermare – ha proseguito – che Varese esca bene da questa Convention in cui si trova avanti con le proposte della presidenza nazionale e con



quindi energie da dedicare per fare ancora meglio con le risorse minori che Achini ha preventivato per tutti i Comitati».

«Da Genova – conclude Colletto – riportiamo al Comitato, per un'analisi che interesserà presi-

Il presidente provinciale Redento Colletto a Genova

denza e consiglio provinciale ma anche zone e società, portiamo a casa utili spunti, derivati dai lavori a gruppi di domenica 17, che ci aiuteranno a orientare il nostro lavoro dei prossimi mesi e a investire in quei settori ritenuti dalla Presidenza nazionale come chiavi di volta e dove già stiamo operando come l'impegno per il tennistavolo, per le missioni e nel farci carico di chi fatica un po' di più a camminare. Sappiamo di poter migliorare e vogliamo farlo raccogliendo gli inviti e le proposte uscite dalla Convention di Genova».

Don Sabbadini predica fiducia. Il vero motore di tutto

Dare fiducia, costruire insieme un percorso, un cammino, il futuro. Questo il filo rosso che ha caratterizzato l'intervento di don Massimiliano Sabbadini, Consulente ecclesiastico del Csi di Milano, sabato 16 alla Convention di presentazione della stagione sportiva dell'Ente di promozione.

Don Sabbadini, grazie alla sua verve, ha raccontato lo stile che dovrebbe avere, e che ha sottolineato «molto spesso ha», l'uomo e la donna che si impegna, con coraggio, nel Csi.

«Essere uomini e donne del Csi – ha detto don Sabbadini prendendo la parola dal presidente regionale della Lombardia, Giuseppe Valori, che ha coordinato i lavori – significa scommettere sulla fiducia, significa da-

re fiducia, significa mettersi in gioco con lo scopo di farsi carico dell'altro, di aiutarlo a educarsi e di farlo diventare un adulto responsabile di domani».

Il sacerdote milanese, da anni impegnato nel Csi e già ai vertici della Fondazione oratori milanesi (Fom), ha descritto la donna e l'uomo che sceglie il Csi a partire dalla sua esperienza di sacerdote di oratorio prima e di parroco ora. E ha sottolineato come, in qualche occasione, «chi si impegna nel Csi può incontrare sacerdoti che, pur dovendo essere loro amici, non ne supportano gli sforzi o vivono lo sport in oratorio come un obbligo dimenticandone i grandi valori educativi».

Il Csi nasce in parrocchia, ma non sempre, questo il parere di don Sabbadini, di altri sacerdoti in sala, di Giuseppe Valori e di altri intervenuti, trova all'ombra del campanile so-

stegno adeguato. Nella maggior parte dei casi le parrocchie sono a fianco del Centro sportivo italiano, ma occorre mettere in preventivo anche le collaborazioni mancanti o difficili. Durante la mattinata è stato portato l'esempio lampante di un Comitato che, dopo anni di tentativi, aveva allacciato i rapporti con la sua Diocesi ricevendone, però, in cambio una richiesta educativa improba. Richiesta cui il Comitato ha potuto dare seguito con successo grazie a un altro Comitato. A conferma, in questo caso, che i gemellaggi e i rapporti territoriali fanno crescere tutto e tutti.

«Il motore del Csi – ha concluso don Sabbadini – ha due nomi: fiducia e amore, con l'uno strettamente legato all'altro e con un'origine comune nella Parola del Vangelo, primo educatore di ogni ragazzo dei nostri oratori».

AGENDA

Dopo il viaggio attraverso le Zone del Comitato del Centro sportivo italiano di Varese, l'attività si orienta sempre di più verso l'attività nei campi e nelle palestre che passa per la chiusura delle iscrizioni.

Pallavolo. Il via al campionato è fissato per il 7 novembre.

Pallacanestro. Per il minibasket chiusura iscrizioni il 29 ottobre.

Nuoto. Le iscrizioni saranno aperte fino al 29 ottobre.

Biliardino. Iscrizioni possibili fino al 29 ottobre.

Corso arbitri di calcio (riunioni in sede alle 21). Le date del corso sono: 26 ottobre; 5, 11, 15 (lezione comune), 16, 23 e 30 (lezione calcio a 5) novembre; 10 (lezione calcio a 5), 13 (lezione comune), 14 (lezione calcio a 5) dicembre; 10 gennaio 2011 (lezione comune) e in febbraio in data da definire.

Sabato 23 ottobre presso il palazzetto dello sport di Cimbro di Vergiate (via Volta 9) si svolgerà il corso per giudici di ginnastica artistica secondo il seguente orario: ore 9.30 registrazione presenze, 10-13 lezione, 13-14.30 pausa pranzo, 14.30-16.30 lezione, 16.30-16.45 coffee break e 16.45-18 lezione, conclusioni e consegna attestati di partecipazione. Ricordiamo ai partecipanti alla vacanza sportiva di Disentis l'appuntamento per **martedì 9 novembre** presso la sede provinciale del Csi Varese (via San Francesco, 15) per i partecipanti al primo turno (ore 20.30) e al secondo turno (ore 21.30). I partecipanti al terzo turno, invece, sono attesi sabato 13 novembre alle 21 presso la palestra comunale di Cuasso al Monte sempre per vedere e ricevere il dvd della vacanza.